

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 160 del 4 dicembre 2006

SOMMARIO: LA PIAZZA DI ROMA - LE CONSEGUENZE POLITICHE - FINANZIARIA - MITROKIN, DEAGLIO E DINTORNI - APPUNTAMENTI - PUNTO STRAORDINARIO - REGALI DI NATALE - ISTRUZIONI PER L'USO.

LA PIAZZA DI ROMA

Grazie a chi, lettore de IL PUNTO, è venuto fino a Roma per partecipare alla manifestazione di Piazza San Giovanni. Grazie a chi dal VCO si è sobbarcato due notti di viaggio e a chi - non potendo fisicamente esserci - ha comunque tifato e seguito tutto in TV o si è dato da fare a casa propria. Per tutti cito gli amici della CDL e dell' ENAS-UGL di Perth, in Australia, che quando in Italia erano le 3 del mattino erano già davanti al nostro consolato ad esprimere la loro protesta anche perchè - pochi lo sanno - questa "finanziaria" taglia pure i servizi per gli italiani nel mondo. Personalmente non avevo mai partecipato ad un evento di piazza come quello di sabato a Roma. Unico non solo per il numero incredibile di partecipanti, ma soprattutto per il clima che si respirava.

Tantissima gente, ma moltissimi quelli - e lo capivi vedendoli in faccia - che per la prima volta scendeva in piazza, gente comune arrivata da ogni parte d'Italia che marciava convinta mano nella mano con sconosciuti di tutte le età in un clima festoso, allegro, nel massimo ordine.

Anche chi non ha visto nulla (lo striscione di Verbania ha dovuto fermarsi in Via Lapicana, ad almeno ottocento metri da Piazza San Giovanni, impossibile proseguire oltre per la folla) e si è dovuto accontentare di qualche maxischermo si è sentito lo stesso partecipe di un evento politico che non rimarrà senza seguito.

E' stata infatti l'apoteosi di Silvio Berlusconi che ha dimostrato di avere un rinnovato feeling con la "sua", la "nostra" gente, ma è stata anche l'occasione di segnali politici importanti.

Il primo che è già nato nei fatti un movimento politico unico di centro-destra e non solo per le parole dei leaders ma perché, soprattutto, nelle piazze di Roma bandiere di Forza Italia e di AN, della Lega e di tanti altri movimenti si sono naturalmente fuse insieme. Lo si è visto nei diversi cortei dove i partecipanti sono diventati progressivamente un magma unico, colorato e variopinto, tra dialetti del sud e del nord, bandiere della Lega e della Trinacria.

E' un partito che ha dimostrato di essere già cresciuto nella coscienza della gente prima ancora che a livello di vertice e questo conterà nei prossimi mesi anticipando eventi che sembrano ormai scritti nel futuro.

Sabato c'è stata anche una chiara indicazione di Gianfranco Fini a successore di Berlusconi nel momento in cui il Cavaliere - che per ora non ne ha alcuna intenzione - passasse la mano.

Un ideale passaggio di consegne che sembra naturale, ma che soprattutto la piazza ha applaudito perché ha visto in Fini il senso della continuità a Berlusconi come leader della CDL.

Ma è stato però anche il giorno dell'abbraccio di Roma con Umberto Bossi, la vittoria morale di un uomo che lotta ogni giorno contro la malattia ma che è stato capace di saldare la "sua" Lega Nord (tantissimi, fra l'altro, i leghisti presenti) con l'intera CDL facendo diventare irrinunciabile nel programma politico del centro-destra il tema del federalismo ed ottenendo un successo personale di simpatia davvero incredibile.

Da Roma esce invece sconfitto Pierferdinando Casini che ha probabilmente sbagliato i tempi e i luoghi del suo "smarcarsi".

Piu' difficile che nasca un grande centro con lui leader, salvo che una parte dell'UDC non si saldi a sinistra. Casini ha davvero sbagliato a rifugiarsi a Palermo: ieri quella poteva e doveva essere anche la sua piazza che idealmente invece l'ha lasciato e certo - all'interno dell' UDC - molte e aspre saranno le polemiche.

Su tutto, comunque, è apparsa la volontà del centro-destra di opporsi a una sinistra che ha minimizzato la manifestazione convinta di poterne non tener conto, e - disprezzandola - di essere auto-sufficiente.

Lo si vedrà nei prossimi mesi, intanto cresce nell'opposizione la certezza di poter ribaltare il quadro politico e la coscienza della propria forza.

OLTRE LA PIAZZA

Un anno fa nel centro-destra, al di là delle versioni ufficiali, c'erano indubbiamente scetticismo e rassegnazione e perfino la nuova legge elettorale risentiva di questo stato d'animo, tanto che fu scritta nell'ottica di contenere le perdite. Oggi in Italia il clima è cambiato, la legge finanziaria ed altri passi falsi del governo hanno indubbiamente dato fiato all'opposizione che semmai deve guardarsi dalle polemiche interne e da un UDC che mira a ritagliarsi una propria posizione un po' equivoca nella prospettiva di chiedere più spazio nel caso di una potenziale crisi di governo giocando la vecchia tattica del doppio binario

Ma gli elettori del centro-destra sono galvanizzati, così come sembrano tesi e scontenti una parte di quelli di sinistra che capiscono come da qualche tempo il vento non soffi più a favore dell'Unione.

Il problema è che Prodi ha puntato ad una finanziaria molto dura per avere una massa di manovra da destinare al rilancio dell'economia e si rende conto che queste nuove imposte – che ovviamente scontentano un po' tutti – rischiano di disseccarsi nella miriade di micro-richieste della sua composita maggioranza anziché essere destinate a pochi punti qualificanti.

Prodi è in obbiettiva difficoltà: deve fare il filo-occidentale con gli altri leaders della NATO ma contemporaneamente dimostrarsi pacifista ad oltranza nei confronti della sua sinistra interna, (che significa parlare di "svolta politica e non militare" in Afghanistan, oppure dire che là non si è in guerra e quindi "bisogna sparare, sì, ma solo in caso di necessità": chi mai si metterebbe a sparare se non è necessario?).

Difficile tenersi buoni in campo economico Confindustria e sindacati, in campo etico agnostici e cattolici, Mastella e Diliberto, Di Pietro ed i verdi...

A PROPOSITO DI FINANZIARIA...

Nel disinteresse dei più visti gli eco della manifestazione romana si comunica che al Senato (dove è in corso il secondo round sulle "ferree" posizioni finanziarie prodiane (" **Cambiare la finanziaria sotto la spinta della piazza? Ma scherziamo?!** " - **Prodi dixit** ieri sera 2 dicembre, mettetevi anche questa battuta da parte, servirà per i posteri) - la situazione è la seguente. Emendamenti presentati dalla **MAGGIORANZA** al testo votato (con voto di fiducia) dalla Camera: n. 1700 (millesettecento). Emendamenti presentati **DAL GOVERNO** (a sè stesso!!): 168, emendamenti presentati dal relatore (di maggioranza): 48. **EMENDAMENTI PRESENTATI DALLA CASA DELLA LIBERTA'**: 146.

Morale: prima di tutto si chiariscano le idee tra di loro!

MITROKIN, DEAGLIO E DINTORNI

Non sono passati due giorni dalla figuraccia fatta dal compagno Deaglio sui presunti brogli elettorali (leggere il PUNTO della scorsa settimana, qualche lettore comincerà a chiedersi se di solito non ho ragione nell'anticipare le cose...) finiti nel nulla (mentre di quelli VERI continua a non parlarne quasi nessuno) e - per coprire la figuraccia sinistrorsa - ecco spuntare lo "Scandalo Guzzanti" ovvero che il senatore di FI, presidente della Commissione Mitrokin nella scorsa legislatura, avrebbe - udite udite - "osato" indagare su Prodi & C. Il tutto è venuto fuori grazie ad intercettazioni del suo telefono.

Ora: 1) Nessuno - a sinistra - pare si scandalizzi per il fatto che le telefonate di un presidente di commissione parlamentare d'inchiesta fossero regolarmente intercettate e vadano tranquille sui giornali. Ricorderete che quando saltò fuori che i leaders DS parlavano (o facevano di peggio) con i "loro" banchieri di fiducia, apriti o cielo sullo scandalo della violata privacy 2) Ma è vero o no che la società prodiana **NOMISMA** ha una sede a Mosca in un edificio proprio di fianco all'ex KGB? Vero o no che la stessa **NOMISMA** intrattiene rapporti bancari a San Marino nello stesso istituto di credito utilizzato dalle stesse persone di cui sopra? Guzzanti non ha fatto scandali, non ha pubblicato dossier ma perchè piuttosto non si parla pubblicamente di **QUESTE** cose?

Già, perchè non si può indagare su Prodi?! Amici lettori, ricordiamoci che abbiamo un Presidente del Consiglio che ai tempi del sequestro di Aldo Moro le notizie lui diceva di averle dai "medium" con i tavolini che ballavano... E allora o Prodi mentiva, o è pazzo (lui!)...o le soffiate su Moro ("Gradoli" e dintorni) magari gli arrivavano da qualche altra parte?! Fate voi...

APPUNTAMENTI

Segnalo tra gli altri appuntamenti che mercoledì 6 dicembre sarò alle, ore 20, a SANTO STEFANO BELBO (CN) mentre sabato 9 dicembre incontrerò gli italiani residenti in Svizzera alle ore 16 a BERNA (Langasstrasse 44 - sala "Mappamondo")

PUNTO STRAORDINARIO

La prossima edizione del PUNTO anzichè lunedì prossimo uscirà VENERDI' 8 DICEMBRE ed avrà un carattere "Straordinario": vedrete perchè e spero vi interesserà... Non dimenticatevelo !!

REGALI DI NATALE - BRINDATE CON A.N.!

Ci sono molti modi festeggiare il Natale. Magari stappando un bottiglia " Diamant Blanc" di Alleanza Nazionale. L'idea è dell'amico FRANCESCO SCANAVINO di Cossano Belbo (Cuneo) che ha prodotto un nuovo "brut" millesimato - curato dall'enologo Angelo Torrielli - con una vestitura tutta particolare ovvero con il simbolo di AN. Una iniziativa simpatica che segnalo con piacere anche perchè può essere un'idea per regalare (anche agli avversari politici...) uno spumante secco di qualità.

Per contatti, informazioni, quotazioni telefonate allo 0141 - 837102, fax 0141 837949, oppure scrivete via mail a francescoscanavino@virgilio.it

ISTRUZIONI PER L'USO

IL PUNTO è la newsletter settimanale di Marco Zacchera. Per ogni contatto potete trovarmi sul mio sito www.marcozacchera.it (dove ci sono anche aggiornamenti settimanali sulla mia attività politica) oppure scrivetemi direttamente a marco.zacchera@libero.it sia per segnalare problemi, nuovi indirizzi cui inviare IL PUNTO, commenti o anche per chiedere l'eventuale cancellazione dalla maillist. Io cerco di rispondere sempre personalmente a tutti. Buona settimana !!